

SOCIETÀ DEI TERRITORIALISTI  
Commissione tematica n. 5  
**Paesaggio e nuove alleanze città campagna**

*Quello che segue è un breve documento che intende essere un primo invito alla riflessione sul rapporto città campagna e che rappresenta anche una prima richiesta di invio di materiali sui temi della nostra commissione, in vista di un incontro intermedio e nella prospettiva del congresso della Società.*

*I nuovi contadi*

Il rapporto città-campagna è un tratto caratteristico della storia d'Italia. Anche i divari regionali, spesso frettolosamente ricondotti ad una visione dualistica nord-sud, riflettono più propriamente il diverso grado e modalità di tale rapporto, che si è rivelato nettamente più marcato e duraturo al centro-nord, più flebile (anche se non assente) nel Mezzogiorno. La città ha significato presenza di una molteplicità di funzioni sul territorio, autonomia politica e vicinanza del potere (Italia comunale), organizzazione di contadi e di sistemi agricoli in funzione dell'approvvigionamento alimentare (es. la mezzadria nell'Italia centrale, ma anche tutte le altre forme spesso connesse con il possesso collettivo e gli usi civici sulla terra) e un frequente contatto culturale degli abitanti della campagna con la vita urbana.

Profondi legami che non hanno impedito una chiara distinzione dei ruoli e dell'immagine urbanistica. In un sistema unico, la città doveva fare la città e la campagna la campagna. Per stare insieme e perché il sistema funzionasse i ruoli dovevano essere chiaramente distinti e come tali percepiti. Contavano le relazioni e l'integrazione delle funzioni.

Con i processi di industrializzazione e di globalizzazione, la progressiva distruzione del locale e del rurale ha determinato un bypass: la città può vivere senza la sua campagna e la campagna può morire senza più alcun rapporto con i centri urbani di riferimento. Ad un certo punto della storia si è spezzato – come ha ben messo in luce P. Bevilacqua - il circolo energetico, ma anche il legame economico e culturale con la crescente marginalizzazione dell'agricoltura contadina. Superare la contrapposizione e costruire un'alleanza tra città e campagna deve essere l'obiettivo principale. Nuove relazioni devono essere costruite, non in senso gerarchico ma funzionale, che partano dal cibo, dal tempo libero, dal paesaggio, dagli stili di vita: in una parola la progettazione di un nuovo circolo virtuoso che faccia da base a nuovi ed effettivi sistemi locali integrati.

Insieme a Giorgio Ferraresi, con cui ho avuto modo di confrontarmi in questi giorni, e a seguito della mail di Alberto Magnaghi che ci invita ad elaborare una sintesi di ogni commissione in vista del congresso fondativo di dicembre, propongo a tutti i componenti della nostra Commissione di avviare la riflessione che partano dalle linee della presente nota e dal documento di Ferraresi già disponibile in rete

[http://www.societadeiterritorialisti.it/images/DOCUMENTI/COMMISSIONI/101209\\_gferraresi\\_ne\\_oruralita.pdf](http://www.societadeiterritorialisti.it/images/DOCUMENTI/COMMISSIONI/101209_gferraresi_ne_oruralita.pdf) che pone al centro dell'attenzione l'equazione "questione ambientale = crisi rurale = questione territoriale" dalla quale si può uscire soltanto con una necessaria "trasformazione antropologica" che ponga il tema di una progettualità centrata sul concetto di "cura del territorio"

come già evidenziato nel *Progetto Locale* di Magnaghi. La riflessione non può restare solo teorica, ma allargarsi alle esperienze e alle buone pratiche della ri-costruzione di paesaggio, di ripopolamento rurale e del legame città-campagna come perno di sistemi locali centrati sull'autogoverno e la salvaguardia delle risorse, in pratica a tutti quegli elementi e processi che tendono ad una struttura unitaria tra città e campagna e al tempo stesso a riaffermare una chiara e netta percezione delle differenze tra l'urbano e il rurale.

Ecco una prima e incompleta scaletta attorno alla quale proporre riflessioni che esprimano i diversi punti di vista disciplinari e segnalare casi ed esperienze sui seguenti aspetti:

Città e non città: il ruolo dei centri minori per le aree e-marginali

Riflessi urbanistici del declino del rapporto città-campagna (sprawl, assenza del limite, dissoluzione del confine...)

Perdita di identità e di valori sociali

Il danno paesaggistico

L'impronta ecologica

Da contrapposizione a alleanza

I ritorni: sistemi locali integrati, distretti rurali, nuovi contadi

L'agricoltura e le filiere del cibo

Il processo di ripopolamento rurale

La ruralità e le funzioni non agricole della campagna (servizi, risorse, tempo libero, didattica, abitare....)

i parchi e il mondo rurale

Le reti urbano-rurali come governance partecipata dei nuovi contadi

I contributi, che vi invito ad inviare a me ([rossano.pazzagli@unimol.it](mailto:rossano.pazzagli@unimol.it)) e a Massimo Carta ([informazioni@societadeiterritorialisti.it](mailto:informazioni@societadeiterritorialisti.it)) per il loro inserimento sul sito, e il dibattito così avviato potrebbero essere oggetto di una riunione della commissione che possiamo proporre in luglio a Milano, anche in ragione della nuova fase che si apre nella città con le recenti elezioni amministrative.

**L'ipotesi di data sulla quale vi chiedo di pronunciarvi è l'8 luglio nel primo pomeriggio (in alternativa l'11 o 12 luglio).** Da lì potrebbe uscire la griglia per il documento programmatico intermedio che Alberto Magnaghi ci ha proposto di elaborare entro fine luglio.

Nel frattempo ho chiesto a Ferraresi ed al gruppo di ricerca di Milano, che comprende docenti e operatori di ricerca della Politecnico e della facoltà di Agraria (Stefano Bocchi e altri), di assumere più dirette responsabilità di collaborazione al coordinamento della Commissione e di proporre a breve un più sistematico indirizzo dei modi e dei temi dell'incontro, oltre alle indicazioni logistiche, che tenga conto del documento base dello stesso Ferraresi (sopra richiamato e disponibile nel sito come primo materiale della Commissione) e di queste mie note.

Il coordinatore  
Rossano Pazzagli